

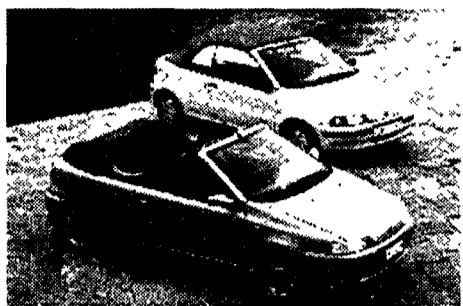
Ordini alle stelle e la gamma subito aumenta

Arriva Punto Cabrio miss a cielo aperto

DALLA NOSTRA INVIATA

SANTA MARGHERITA LIGURE. Persino in Fiat sono rimasti spiazzati. La domanda di Punto - almeno a quanto dichiarano i vertici della Casa - ha superato ogni aspettativa: dall'inizio di novembre, data del lancio commerciale contemporaneo in Italia, Francia e Germania seguito poi dagli altri principali mercati europei, alla fine di aprile sono stati raccolti 370.000 ordini, mentre le reti vendita sono arrivate a totalizzare 195.000 consegne, di cui 132.000 nella sola Italia. Dunque solo la metà delle vetture finora richieste ha raggiunto il destinatario finale. Una proporzione di 1 a 2 che dovrebbe essere presto ridotta con il progressivo miglioramento produttivo dello stabilimento di Meliù dove la linea Punto ha iniziato a sfomare berline e lo scorso gennaio e si prevede che entri a regime tra giugno e luglio con una capacità produttiva di 800 Punto al giorno. Con le altrettante di Termini Imerese e le 1200 di Mirafiori per un totale giornaliero di 2800 unità contro le 2400 attuali Fiat conta appunto di ridurre celermente i termini di consegna.

Tutto questo sproloquio di cifre dovrebbe rassicurare i clienti in attesa e i futuri acquirenti di Fiat Punto. I quali dal 14 maggio potranno contare su una gamma di versioni e motorizzazioni ancora più vasta dell'attuale. Arrivano infatti sul nostro mercato le motorizzazioni 1.6 litri da 90 cv, l'Automatica Selecta, e l'atissima Punto Cabrio. I prezzi si conosceranno solo fra qualche giorno, ma data la scelta di allestimenti è probabile che possano soddisfare diverse tasche.



La Punto Cabrio -by Giugiaro e Bertone-, senza e con capote

La Punto 90 completa verso l'alto la gamma delle cilindrate, adottando un propulsore di 1581 cc con iniezione multipoint in grado di erogare 88 cavalli di potenza e di far raggiungere alla vettura i 178 km orari. Inferiore per prestazioni solo alla Punto GT, sulla Punto 90 i tecnici torinesi hanno voluto privilegiare l'elasticità del motore gio-

cando su un'alta coppia motrice ai bassi regimi: 12,9 kgm a soli 2750 giri/minuto. Il risultato è appunto quello di una discreta capacità di ripresa e di una guida di grande confortevolezza, anche se non ci sarebbe dispiaciuto un briciolo di potenza e di scatto in più. Prevista nelle versioni di carrozzeria a 3 e 5 porte, la 90 viene proposta nel ricco allestimento SX e nell'ancora più completo ELX.

Decisamente divertente e rilassante la prova della Selecta che abbinata al motore di 1242 cc single-point (la potenza è stata leggermente incrementata portandola da

58 a 60 cv) un cambio automatico a variazione continua con frizione elettronica. Questo particolare tipo di trasmissione oltre ad eliminare lo stress della frizione evita anche che si debba tenere pigiato il pedale del freno in caso di stop temporaneo. Un altro «plus» della Selecta - disponibile a 3 e 5 porte nell'allestimento SX - è l'idroguida, leggi servosterzo, di serie.

Successo di pubblico ad Auto '94

La sessantacinquesima edizione del Salone di Torino, ribattezzata «Auto '94», che ha chiuso i battenti lo scorso Primo Maggio fa il rendiconto. E a quanto afferma l'organizzatore Promotor, il consuntivo è lusinghiero. Nei dieci giorni di apertura al pubblico ben 661.575 persone l'anno visitato confermando un rinnovato interesse per questa esposizione automobilistica internazionale. Fra i menti, che certamente hanno colpito la curiosità dei visitatori, c'è stata l'apertura della pista di prove sopraelevata del Lingotto. Infatti ne hanno approfittato 7.200 persone. A fronte di questo successo, l'organizzatore conferma il proprio impegno anche per la prossima edizione che è stata messa a calendario dal 25 aprile al 5 maggio del 1996.

Pirelli: premi con la «Formula Sicurezza»

Pirelli promuove la sicurezza con una grande iniziativa, aperta a tutti gli automobilisti, in corso presso numerosi gommisti selezionati che espongono l'adesivo «Amico sicuro Pirelli». Gomme a posto sono una garanzia di poter affrontare la strada in tutta tranquillità, così basta presentarsi con la propria auto da un «Amico sicuro» per avere subito un controllo gratuito dei pneumatici (pressione, usura, anomalie) e una copia di «Guidare Pilotare», manuale di guida sicura realizzato da Siegfried Stohr. Vi verrà inoltre consegnata una cartolina (reperibile anche alle stazioni di servizio Agip e nelle riviste specializzate di auto) con un numero magico da comporre su un'apposita tastiera che può regalarvi abbonamenti a riviste di auto e di turismo. Chi cambiasse i pneumatici con dei Pirelli nuovi potrebbe vincere altri premi, connessi sempre alla sicurezza in auto, con le tessere «Pronto, si vince». Le cartoline partecipano in fine a un'estrazione finale che mette in palio automobili e telefonini. Per sapere quali è l'«Amico sicuro Pirelli» più vicino basta chiamare il numero verde 1678-20043.

Sabato e domenica in tutte le concessionarie viene presentata la nuova gamma '94

Per Accord va in Honda la festa

Sabato e domenica prossimi tutte le concessionarie Honda d'Italia terranno le porte aperte al pubblico. Sul nostro mercato viene infatti lanciata la nuova gamma Accord 1994. Già nota all'utenza italiana, quella che viene presentata ora ha subito ulteriori aggiornamenti stilistici e funzionali che la rendono ancora più sicura, confortevole e piacevole da guidare. Alla rinnovata berlina prodotta in Gran Bretagna, vengono affiancate le nuove versioni Coupé e Aerodeck - nome con il quale in Honda vengono identificate le station wagon - costruite in Usa. Disponibili subito al lancio, ecco i prezzi delle Accord 1994. Le berline, tutte con motori di 2.0 litri 16 valvole da 131 cavalli, si differenziano per gli allestimenti: la versione d'accesso S costa 31 milioni di lire; la LS 33.950.000; la LS con doppio airbag e aria condizionata lire 39.250.000; infine la ES, la più dotata ed elegante, lire 43.750.000. La gamma delle Accord «americane» è più ristretta: la Coupé 2.0i è proposta nel solo allestimento ES costa 39.500.000 lire, mentre la Aerodeck, sempre nel livello di finitura ES, è disponibile con due diverse motorizzazioni: la 2.0i a lire 42.800.000 e la 2.2i a 44.500.000 lire, iva esclusa.

Provata in Ohio la giapponese che fa tremare i colossi Usa

DALLA NOSTRA INVIATA
ROSSELLA DALLO

COLUMBUS (Ohio). La Accord è il fiore all'occhiello degli insediamenti Honda in suolo americano. È stato proprio questo modello in testa alle classifiche di vendita fino a due anni fa - e tuttora secondo dietro la Ford Taurus - a dare la sveglia ai colossi statunitensi di Detroit. Solo lo scorso anno i cittadini degli States ne hanno comprati 330.030 esemplari confermando l'alto indice di gradimento per lo stile, la qualità e le prestazioni della Accord. È assai normale dunque che già al primo approccio con Honda North America i nostri interlocutori si siano dimostrati orgogliosi della loro portabandiera.

Cuore e volano di tutti i 7 impianti produttivi - e dell'intera economia industriale dell'Ohio, «prima» solamente agricolo - è il Centro Ricerca e Sviluppo di Marysville, una moderna struttura ancora in fase di crescita inaugurata nell'agosto dello scorso anno e finora costata un investimento di 52 milioni di dollari (saranno 80 a lavori finiti). Qui lavorano complessivamente 300 persone - in gran parte americani - che provvedono alla progettazione a livello ingegneristico e a tutti i test di laboratorio pre e post produzione.

Non è raro incrociare per queste stanze ingegneri «ospiti» dell'industria componentistica. Ogni progetto infatti viene sviluppato in stretta collaborazione con tutte le parti in causa fin dalle prime battute. A rendere ancora più immediatamente proficuo il lavoro, il Centro è collegato via informatica con il Centro Design della California, la Casa madre a Tokyo e con la direzione europea in Germania.

Ulteriore motivo di orgoglio di Marysville è la pista di collaudo, un grande anello con curve sopraelevate sul quale abbiamo «assaggiato» le nuove qualità delle Accord Coupé e Aerodeck, lo confessiamo, divertendoci un sacco nonostante la pioggia che peraltro ha messo in risalto la straordinaria stabilità - ci ha colpito soprattutto la tenuta di strada della wagon - e la ripresa di queste vetture.

Le Accord «made in Ohio» hanno subito infatti una serie di interventi migliorativi. Si è lavorato sulla sicurezza globale della vettura perché nei crash test potesse rispondere fin d'ora alle norme Usa previste per il 1997. Passo e carreggiata sono aumentati (rispettivamente a 2715 mm e 1515/1500 mm) per migliorare l'abitabilità interna, così come è aumentato il contenuto tecnologico e di sicurezza pur mantenendo lo stesso peso complessivo (1330 kg la Coupé, 1415 la Aerodeck) grazie a un alleggerimento di 60 kg della carrozzeria. A tutto ciò si è aggiunta un'attenzione particolare per il mercato europeo, dove notoriamente le prestazioni (200 e 192 km l'ora) e il comfort pesano parecchio sulle motivazioni d'acquisto. Il motore 2.0 litri monoalbero è stato potenziato di 5 cavalli portandolo così a



La Accord Aerodeck '94 sulle strade dell'Ohio

Anche in Italia il Registro Mercedes

Gli appassionati collezionisti di modelli con la «Stella» hanno ora un nuovo supporto. È stato costituito infatti il Registro Italiano Mercedes, con sede a Roma in piazza Augusto Righi 8 (tel. 06/5594824 oppure 68307450; fax 06/6879074). Si tratta di un organismo che istituisce - spiega una nota di Mercedes Benz Italia - un filo diretto con Stoccarda e le strutture di supporto come il Museo Mercedes e l'Old Timer Center, autentico santuario per gli appassionati di Mercedes d'epoca. È quest'ultimo in particolare l'organismo che può rispondere a qualsiasi esigenza di restauro, di informazione e documentazione su qualsiasi modello della ultracentenaria produzione di Mercedes.

Citroën al karaoke Fiorello firma l'AX

RICCIONE. Il direttore generale di Citroën Italia, Olivier Van Ruymbeke, non ha dubbi: «La AX è un'automobile ancora moderna e per linea e per tecnologia». E così, smentendoci (strategia?) l'arrivo dell'erede entro la fine dell'anno, annuncia una serie speciale per la piccola francesina, in vendita da mercoledì scorso.

Folgorato sulla piazza - quello pieno di folla del karaoke - ha deciso di dare vita a una AX «giovane, pensata per i giovani» firmata Fiorello. Il conduttore delle kermesse popolar-telecanore era già entrato nella «famiglia Citroën» al lancio della ZX Break - a proposito, la familiare sta andando benissimo, «oltre ogni aspettativa, avendo già totalizzato da gennaio ai primi di aprile 10.000 consegne, cioè quasi quanto preventivato per l'intero 1994» - creando intorno alla Marca francese «un grande interesse e una nuova immagine». Da ciò l'idea di dedicargli, lui d'accordo, una AX. Che per la cronaca ha un prezzo interessante - 13.900.000 lire chiavi in mano - buone dotazioni comprensive di vetri azzurrati, tergicristallo, sedile posteriore frazionato e ribaltabile, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici (ma non i retrovisori esterni), una connotazione sportiva in tutto ma non sotto il cofano. La AX Fiorello adotta infatti la carrozzeria della scattante GT con fendinebbia integrati, ha sedili ad alto contenimento. Ma la «grinta» si ferma qui: il motore è un 954 cc da 50 cv di potenza.

Al di là dell'abbinamento a tal personaggio, all'obiezione che si tratti del classico «vorrei ma non posso» il direttore generale di Citroën Italia oppone l'argo-



Fiorello posa con la sua AX

mento della vettura per i giovani, ovvero «anche per i neopatentati» che, fin quando il Codice della strada non cambia, non possono guidare auto superiori ai 50 cv/litro.

Perciò, sabato «porte aperte» alle concessionarie Citroën. Inoltre i primi 50 acquirenti «via telefono» (il numero è passato in sovraimpressioni TV durante le trasmissioni del karaoke) riceveranno in omaggio un'autoradio Blaupunkt, potranno ritirare subito la vettura e pagarla ratealmente a partire da settembre.

Confermati i ridotti consumi della AX Diesel con i Michelin «Energy»

Il risparmio corre sulla gomma

RICCIONE. Trecentoventimila lire in meno. È il risparmio minimo che si può ottenere con una Fiat Uno 45 nell'arco della durata dei pneumatici. Purché, beninteso, questi siano del tipo «verde», e cioè a bassa resistenza al rotolamento. Tali gomme infatti consentono di ridurre i consumi di carburante del 5 per cento medio. Il conto è presto fatto: la Uno 45 percorre mediamente 12,5 km con un litro di benzina; le gomme «verdi» hanno una vita media di 50.000 chilometri; per percorrerli tutti ci vorrebbero dunque 4000 litri di carburante, ma grazie alle proprietà dei pneumatici «verdi» si risparmiano 200 litri pari, appunto, a 320-330.000 lire.

La cifra in sé non è forse tale da far gridare al miracolo, soprattutto se si considera che noi automobilisti italiani abbiamo l'abitudine di usare l'auto per circa 12.000 km l'anno. La minor spesa per il carburante si tradurrebbe quindi in 85.000 lire ogni 12 mesi. Ma il van-

taggio, peraltro non trascurabile, assume un carattere ben più ampio del semplice risparmio economico quando si considera che con il minor consumo energetico si diminuisce notevolmente anche il carico inquinante sprigionato nell'aria. E c'è di più. I due benefici crescono (consumi ridotti del 7%, meno idrocarburi incombusti e particolare dai gas di scarico) quando i pneumatici «verdi» sono montati su una vettura a gasolio, già di per sé più «risparmiosa».

Per darcene una ulteriore conferma Citroën e Michelin hanno invitato la stampa specializzata a una originale prova sul circuito di Misano Adriatico. Già lo scorso anno i due costruttori francesi ci avevano dato dimostrazione dell'efficacia di questo abbinamento con un test in linea durante il quale una AX Diesel equipaggiata con pneumatici tradizionali Michelin MXT si era fermata prima della corrispondente AX con gomme «green». Oggi, che quella tecnologia speriment-

ale Michelin si è perfezionata nella gamma «Energy» - copre il 91% dell'offerta auto europea dalle berline alle ammiraglie ed è in vendita da questo mese al ricambio - i risultati realizzati dai giornalisti in circuito hanno confermato che con un litro di gasolio la AX «verde» percorre più di 30 chilometri. Anzi, facendo la media dei 56 percorsi effettuati alla velocità costante di 70 km l'ora - cioè molto vicina ai 90 km/h su strada normale - si sfiorano (31,1 km/litro) i 3,3 litri di gasolio ogni 100 km che sono il record assoluto registrato nell'album dei primati dalla AX Ecodiesel.

Bontà della berlina Citroën (anche con gli MXT si sono ottenuti i consumi ridottissimi: 29,3 km/litro), ma soprattutto bontà della nuova tecnologia «Energy» della Michelin. A questo risultato si è arrivati agendo in particolare modo sulla composizione della miscela (nella quale è stato introdotto il silice) che mantenendo inalterate le caratteristiche dei tradizionali MXT

di aderenza al suolo sia asciutto sia bagnato, di durata e di comfort e silenziosità, ha la prerogativa di disperdere meno energia nel rotolamento sull'asfalto.

Restano due soli dubbi, il prezzo e il nome che, straordinariamente (possibile che Michelin, arrivata prima, non abbia pensato a registrarlo?), è uguale a quello adottato dalla nuova gamma «verde» Pirelli lanciata al Salone di Torino. A questo proposito i francesi assicurano che faranno di tutto, pubblicamente, per evitare confusioni nella testa degli utenti. E la coincidenza, dicono, «è segno che entrambe le Case credono fermamente in questo prodotto». Per il prezzo, invece, bocche cucite se non per dire che sull'auto nuova gli Energy costano «circa come gli MXT». Tant'è che già Audi 80, Bmw Serie 3, Citroën AX e XM, Fiat Punto, Opel Astra, Comco, Corsa e Vectra, Peugeot 106 e 605, e Renault Clio e Laguna li propongono di serie.